



Istituto per l'innovazione e
trasparenza
degli appalti e la compatibilità
ambientale



COMUNICATO STAMPA

APPALTI: Accredia, UNI e ITACA firmano Protocollo d'Intesa per la formazione delle stazioni appaltanti.

L'obiettivo dell'intesa è rafforzare le competenze delle amministrazioni nella gestione delle gare sulla normazione tecnica e le valutazioni di conformità accreditate.

È stato firmato oggi, a Roma, il Protocollo d'Intesa tra Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento, UNI, l'Ente italiano di normazione e ITACA, l'Istituto per l'innovazione e la trasparenza negli appalti e la compatibilità ambientale, che punta a fornire alle stazioni appaltanti una migliore conoscenza e fruizione della normazione tecnica e delle valutazioni di conformità accreditate.

Il Protocollo prevede la collaborazione dei tre enti nella realizzazione di attività di formazione, diffusione e aggiornamento che, dopo il via libera della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, è stato siglato, presso la sede di Accredia, alla presenza di Giuseppe Rossi, Presidente di Accredia, Piero Torretta, Presidente di UNI, e Anna Casini, Presidente di ITACA.

Dopo l'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), la normazione tecnica e le valutazioni di conformità accreditate - certificazioni, prove e tarature – hanno assunto un ruolo centrale.

Le certificazioni accreditate "a norma UNI" per la qualificazione degli operatori economici, delle stazioni appaltanti e come mezzi di prova per dimostrare la conformità dei prodotti o servizi ai requisiti richiesti dall'appalto così come ai criteri ambientali minimi, frequente rappresentano una novità di rilievo nella nuova disciplina degli appalti pubblici. Le certificazioni infatti non solo consentono di verificare le caratteristiche di servizi, materiali e prodotti ai requisiti richiesti ma permettono anche di semplificare i compiti delle stazioni appaltanti, che si affidano alle attività di verifica svolte dagli Organismi di certificazione e dai Laboratori, accreditati da Accredia. Inoltre, il nuovo Codice ha previsto un criterio premiante per le stazioni appaltanti che introducono sistemi di gestione della qualità degli uffici e dei procedimenti di gara, certificati da organismi accreditati, finalizzato alla qualificazione delle stesse.

Basti pensare che in Italia sono presenti circa 30.000 stazioni appaltanti e, nel settore delle costruzioni, sono circa 26.000 le aziende già certificate per i sistemi di gestione, di cui 23.700 per la qualità UNI EN ISO 9001 e circa 2.200 per la gestione ambientale UNI EN ISO 14001.

Spesso però il richiamo alla normazione tecnica e alle valutazioni di conformità accreditate presente nella documentazione di gara è poco precisa e rischia di generare un aumento nei tempi di aggiudicazione e contenzioso. Per questo motivo, i tre enti hanno deciso di cooperare e attivare un supporto operativo alle amministrazioni,

La prima attività nell'ambito del Protocollo, prevista già ad inizio 2019, consisterà nella divulgazione sulle piattaforme web coordinate da ITACA di una serie di moduli formativi e-learning rivolti alle stazioni appaltanti, e focalizzati sulle disposizioni del codice appalti in cui si richiama esplicitamente la normazione tecnica e le valutazioni di conformità accreditate.



Istituto per l'innovazione e
trasparenza

degli appalti e la compatibilità
ambientale



L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO



“Quello degli appalti pubblici è un settore nevralgico per il nostro Paese, con un volume d'affari generato che si avvicina ai 139 miliardi di euro pari a circa l'8% del PIL. Per questo, è necessario che i bandi di gara, laddove facciano riferimento alle valutazioni di conformità accreditate per qualificare gli operatori economici e i prodotti e servizi, oggetto dei bandi, contengano delle indicazioni precise, così da agevolare Imprese e PA e ridurre la possibilità di contenzioso”, ha dichiarato Giuseppe Rossi, Presidente di Accredia. “Su questo aspetto, Accredia, già da diverso tempo, ha offerto la sua collaborazione alle Pubbliche Amministrazioni, sia con la pubblicazione delle Linee Guida per le stazioni appaltanti, sulle quali stiamo lavorando con UNI per un aggiornamento, sia mettendo a disposizione le proprie banche dati su accreditamenti e certificazioni, per fornire tutte le informazioni possibili relative a questo mercato”.

“Gli acquisti delle pubbliche amministrazioni sono strumenti di politica industriale in conseguenza dell'influenza esercitata dal loro peso sugli operatori, che in alcuni casi agiscono in mercati quasi esclusivamente ‘pubblici’”, ha affermato Piero Torretta, Presidente di UNI. “Analogia influenza determina - o meno - il grado di innovatività dei settori. Poiché questi fenomeni si estendono lungo la catena di fornitura, il ricorso puntuale e corretto alle norme UNI da parte delle Stazioni Appaltanti diventa un obiettivo irrinunciabile per il Paese”.

“L'importante esperienza del Piano Nazionale straordinario di formazione sulla nuova disciplina dei contratti pubblici, erogato da ITACA, SNA e dalle Regioni italiane alle stazioni appaltanti e alle centrali di committenza, ha permesso di scoprire l'enorme potenzialità di un sistema formativo a rete di livello centrale e locale.” È quanto dichiara il Presidente di ITACA Anna Casini. “Il Codice dei contratti pubblici ha assegnato alle Regioni un ruolo preminente di supporto e assistenza alle stazioni appaltanti di ambito territoriale nell'applicazione della nuova disciplina, a tutela della trasparenza e della legalità. Da questa esperienza nasce proprio l'idea di questo Protocollo d'intesa. Le attività formative che realizzeremo con UNI e ACCREDIA rappresentano un valido ausilio alle strategie di incentivazione dello sviluppo delle conoscenze nelle pubbliche amministrazioni nell'ottica del perseguimento di servizi pubblici sempre più efficienti ed innovativi”.

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza di chi deve garantire un grado elevato di protezione degli interessi pubblici, quali la salute, la sicurezza e l'ambiente.

Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Accredia ha 67 soci che rappresentano tutte le parti interessate alle attività di accreditamento e certificazione, tra cui 9 Ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente, Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Interno, Istruzione, Lavoro, Politiche Agricole, Salute), 7 Enti pubblici di rilievo nazionale, i 2 Enti di normazione nazionali, UNI e CEI, 13 organizzazioni imprenditoriali e del lavoro, le associazioni degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura accreditati, le associazioni dei consulenti e dei consumatori e le imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità come Ferrovie dello Stato ed Enel.



Istituto per l'innovazione e
trasparenza
degli appalti e la compatibilità
ambientale



L'Ente è membro dei network comunitari e internazionali di accreditamento ed è firmatario dei relativi Accordi di mutuo riconoscimento, in virtù dei quali le prove di laboratorio e le certificazioni degli organismi accreditati da ACCREDIA sono riconosciute e accettate in Europa e nel mondo.

UNI - Ente Italiano di Normazione è un'associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta dallo Stato e dall'Unione Europea (D.Lgs. 223/2017 e Reg. UE 1025/2012), che da quasi 100 anni elabora e pubblica norme tecniche volontarie – le norme UNI – in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

Sono soci UNI le imprese, i professionisti, gli enti pubblici, i centri di ricerca, gli istituti scolastici e accademici, le loro rappresentanze nazionali e settoriali, nonché quelle dei consumatori, dei lavoratori e del terzo settore, che insieme costituiscono una piattaforma multi-stakeholder di confronto tecnico unica a livello nazionale.

I valori caratteristici della normazione e dei suoi meccanismi di funzionamento sono la coerenza, la trasparenza, l'apertura, la consensualità, la volontarietà, l'indipendenza e l'efficienza.

Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socioeconomico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività delle imprese, alla tutela dei consumatori e alla protezione dell'ambiente.

La normazione può colmare con riferimenti certi e condivisi gli ambiti economici e sociali privi di riferimenti ufficiali, nonché semplificare il quadro di riferimento regolamentare con appropriate integrazioni applicative.

ITACA – Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, è l'organo tecnico di supporto della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di contratti pubblici e sostenibilità ambientale.

ITACA è un'associazione senza fini di lucro, costituita nel 1996, che svolge attività di interesse pubblico, i cui soci fondatori sono le Regioni e le Province autonome.

L'Istituto ha lo scopo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le Regioni e le Province autonome sulle tematiche degli appalti pubblici e della sostenibilità ambientale, anche al fine di assicurare un miglior raccordo con lo Stato, gli Enti Locali e le Associazioni nazionali di rappresentanza degli operatori economici, per favorire sviluppo socio-economico e ambientale del settore.

Contact: Barabino&Partners
Domenico Lofano
d.lofano@barabino.it
Tel. 06.679.29.29

Accredia
Francesca Nizzero
f.nizzero@accredia.it
Tel. 06.844099.23

Roma, 20 dicembre 2018